

## COMUNICATO STAMPA

**Michael Beutler**

***Oak Barrel Baroque, 2020***

a cura di Ilaria Bonacossa

## INAUGURAZIONE

Sabato 2 ottobre 2021, ore 16.00

La Raia, Novi Ligure (AL)

Necessaria la prenotazione a [segreteria@fondazionelaraia.it](mailto:segreteria@fondazionelaraia.it)

## IN SCENA

***Care Selve. Florilegio* di Aline Nari**

A distanza di quattro anni dal suo *BALES 2014/2017* Michael Beutler torna nel Gavi e realizza per Fondazione La Raia – arte cultura territorio *Oak Barrel Baroque*, un'opera costruita in travi di legno e doghe di barrique ispirata alle architetture palladiane e alle chiese delle piazze cittadine italiane. Un rifugio, un luogo in cui sostare, un piccolo teatro dove, in occasione della sua inaugurazione, andrà in scena lo spettacolo *Care Selve. Florilegio* di Aline Nari.

*Novi Ligure, settembre 2021 - Oak Barrel Baroque* è il nuovo progetto di **Michael Beutler** per Fondazione La Raia – arte cultura territorio. L'artista tedesco, noto per le sue grandi installazioni scultoree legate a pratiche artigianali, create con materiali naturali come carta o legno, riciclati e riattivati in una nuova funzione, come il grande *Shipyard* realizzato alla 57a Biennale di Venezia, interviene per la seconda volta con le sue installazioni tra le colline de La Raia.

*Oak Barrel Baroque* è un'installazione che richiama la storia dell'architettura rurale creando un luogo che evoca contemporaneamente una cappella di campagna, un piccolo teatro, un rifugio dove sostare e riposare pensato per le persone che attraversano l'azienda agricola esplorando le opere d'arte che dal

2013 ne caratterizzano il paesaggio. Sviluppando la sua ricerca legata ai materiali, Beutler rielabora le forme delle costruzioni abitative e lavorative dei luoghi, ne asseconda l'atmosfera cambiandone però le caratteristiche, il fine e la funzione.

*Oak Barrel Baroque*, che significa "barile di quercia barocca", è stato progettato per essere costruito con le doghe delle barrique a fine vita della cantina de La Raia. Beutler ha lavorato con un team di giovani assistenti realizzando in loco, in circa un mese di lavoro, l'intera opera, trasformando La Raia in un workshop a cielo aperto. Ogni dogha di quercia ricavata dalle barriques e ogni trave, utilizzata per le strutture portanti, sono state disposte e incastrate a mano secondo una tecnica giapponese di costruzione, senza uso di viti o bulloni, per prendere la forma di un tempietto votivo con una sorta di prono frontale, anticamera e contemporaneamente palco: l'abside della piccola struttura è una mezza botte di oltre quattro metri di diametro, appoggiata su palafitte in fondo ad una valletta circondata da querce che chiudono il cerchio vitale legato a una pianta così importante da secoli per la produzione del vino. Dal fronte di questa struttura, che evoca contemporaneamente una piccola chiesa e un piccolo teatro, si può godere, al riparo dal sole, del paesaggio e delle vigne de La Raia.

Nel 2017 Michael Beutler aveva realizzato **BALES 2014/2017**, una serie di opere concepite per il parco del Kunstareal di Monaco di Baviera, trasformando questo luogo urbano in un campo agricolo, in cui una rotopressa raccoglieva, in rotoballe multicolori, lunghe cannuce colorate che l'artista, con l'aiuto dei cittadini e delle famiglie, aveva disseminato nei prati ben falciati del parco. Reinstallate nel panorama delle colline del Gavi, all'interno di una tenuta biodinamica come La Raia, **BALES 2014/2017** si trasforma ulteriormente, ricordandoci le nostre responsabilità in un sistema di produzione di massa che mette a rischio l'esistenza stessa degli elementi naturali.

*Oak Barrel Baroque* entra a far parte della collezione della Fondazione ed è visibile al pubblico, come tutte le altre opere, gratuitamente su prenotazione. La stessa inaugurazione, prevista per il 2 ottobre 2021 presso l'azienda agricola biodinamica La Raia, è aperta al pubblico su prenotazione e si terrà alla presenza di Michael Beutler.

"Fondazione La Raia ospita una nuova opera di Michel Beutler," afferma **Giorgio Rossi Cairo**, Presidente di Fondazione La Raia, "dopo l'installazione del 2017, *Bales 2014/2017*. Per noi è stato un vero piacere tornare a lavorare con Michael Beutler e il suo team e constatare la sua straordinaria capacità di

entrare in sintonia con il paesaggio della Raia e le colline del Gavi. Michael ha scelto materiali che richiamano questo ecosistema, integrando come già è accaduto con Remo Salvadori, manufatto artistico, paesaggio e un progetto di piantumazione. Il suo *Oak Barrel Baroque* oggi e per il futuro si anima come appunto è destino di un piccolo edificio che apre il suo fronte a un pubblico, a una piazza, a un paesaggio.”

“L’ispirazione è venuta da qui, conoscendo già La Raia e la sua attività e la sua missione legata alla tutela del paesaggio e alla bio sostenibilità, che hanno sempre animato la Fondazione creata da Giorgio Rossi Cairo e Irene Crocco,” afferma **Michael Beutler**. “L’idea per la creazione dell’opera è partita dalla possibilità di utilizzare il legno delle botti a fine vita per trasformarle in uno spazio vivo da usare tra le vigne. Inizialmente volevo costruire qualcosa di più grande e simile ad una chiesa, con l’abside e un portico alla Palladio, poi ho capito che era meglio ridimensionare il tutto. Ho voluto costruire una struttura simile a quella di una chiesa tipica delle piazze italiane, fondendo aspetti diversi dell’Italia che amo, e portando in un contesto di paesaggio ‘agreste’ strutture e forme tipiche della città. Raccolte, qui, tutte in uno stesso edificio.”

“La nuova opera di Michel Beutler concepita per Fondazione La Raia,” afferma **Ilaria Bonacossa**, Direttore artistico di Fondazione La Raia, “ribadisce da una parte l’attrazione di questo artista per i materiali semplici che sa trasformare in modo sempre sorprendente, dall’altra la sua straordinaria attrazione per la decontestualizzazione delle forme, dei processi, dei materiali stessi, quasi a voler sollecitare tutti noi a vivere i diversi contesti – urbano, naturale, .... – senza soluzione di continuità ma sviluppando rispetto, attenzione, cura. La struttura evoca la storia dell’architettura rurale creando un luogo che richiama contemporaneamente una piccola chiesa e un piccolo teatro. Per questo motivo verrà inaugurato dalla performance **Care Selve. Florilegio**, uno spettacolo di **Aline Nari** che è un invito alla riscoperta della spiritualità della natura.”

**Care Selve. Florilegio**, ideato da Aline Nari il 9 febbraio 2020, e cresciuto durante il blocco dovuto all’emergenza Covid-19, prende il titolo da un’aria di Georg Friedrich Händel e ripropone il topos letterario dell’invocazione alle selve come relazione fra spirito e natura. Lo spettacolo, che unisce danza, canto e musica, introduce lo spettatore a una prospettiva ecologista il cui fulcro è la gratitudine e il rispetto del creato, uno stato di piacere in cui sentirsi amati e ritrovare il senso dell’appartenenza. Il repertorio musicale scelto propone brani barocchi e classici per voce solista, per accompagnare un viaggio senza tempo: il riconoscimento di due esseri umani che alle selve

chiedono conforto e che grazie a questo scoprono una possibilità comune. Lo spettacolo di Aline Nari, con Aline Nari (danza), Marco Mustaro (canto), Alice Belardini (arpa) è prodotto da ALDES e ha debuttato nel settembre 2020. Recentemente è andato in scena a Bologna (Festival Cuore d'aria, Teatri di Vita) e Castiglioncello (Festival Inequilibrio/Armunia).

**Michael Beutler** (Oldenbourg 1976) vive e lavora a Berlino. È stato protagonista di mostre personali in numerosi importanti musei tra cui Hamburger Bahnhof di Berlino, Nottingham Contemporary, Nottingham, e il Museum für Moderne Kunst, Francoforte. Ha partecipato con le sue installazioni a diverse mostre internazionali e tra queste ricordiamo la grande mostra a Hamburger Bahnhof di Berlino, la 57a Biennale di Venezia, la Biennale di Gwangju, Corea del Sud, e la Biennale di Berlino. La sua opera *BALES 2014/2017* fa parte della collezione della Fondazione La Raia da quattro anni.

**Ilaria Bonacossa** curatrice e critica, dopo aver lavorato per otto anni alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dal 2012 al 2017 ha diretto il Museo di Villa Croce di Genova, istituzione municipale dedicata all'arte contemporanea. Da dicembre 2016 è direttore della fiera internazionale d'Arte Contemporanea di Torino, Artissima. Nel 2013 ha co-curato il Padiglione Islandese alla Biennale di Venezia; nel 2007 è stata membro della Giuria per i Leoni d'Oro della 52 Biennale d'Arte di Venezia e nel 2013 membro della Giuria per l'Inamori Foundation Prize di Kyoto.

**Aline Nari** lavora come danzatrice e coreografa dal 1993 nell'ambito della danza contemporanea, dell'opera lirica, della danza urbana in Italia e all'estero cercando di fondere ricerca e dialogo con pubblici trasversali, contemporaneità e tradizione. A lungo danzatrice nella Sosta Palmizi, poi fondatrice di UBIdanza insieme al performer Davide Frangioni, è dal 2014 parte di Associazione ALDES. All'attività artistica Aline affianca una continua ricerca didattica e un curriculum accademico. Dottore di Ricerca in Italianistica, dal 2015 al 2018 ha insegnato Storia della danza presso l'Università di Pisa, partecipato a diversi convegni sulla danza in Italia e Regno Unito, è autrice di pubblicazioni sulla letteratura teatrale e sulla danza del XVIII e XX sec per riviste specialistiche, per le case editrici Bompiani, Marsilio, Akropolis Libri, Ephemeria. *Care Selve* (2020) è la sua ultima creazione.

**Fondazione La Raia - arte cultura territorio** è nata nel giugno 2013 con l'obiettivo di promuovere in Italia e all'estero una riflessione critica sul paesaggio, attraverso contributi che riguardano più campi di indagine. Sviluppa attività artistiche, culturali, didattiche, scientifiche e di ricerca volte a

promuovere anche la conoscenza specifica del territorio del Gavi. Ad oggi sono state realizzate le opere permanenti visibili al pubblico di Remo Salvadori, Koo Jeong A, Michael Beutler, Adrien Missika e Francesco Jodice; una mostra di Cosimo Veneziano presso Tenuta Cucco; una pubblicazione con Elio Franzini edita da Corraini e numerose conferenze pubbliche dedicate alla riflessione sul paesaggio, protagonisti, tra gli altri, Gilles Clément e il gruppo francese Coloco, Paolo D'Angelo, Adriana Veríssimo Serrão, Francesco Jodice e Francesco Zanot, Stefanie Hessler e Franco Farinelli. Fondazione La Raia è stata creata da Giorgio Rossi Cairo e Irene Crocco ed è diretta da Ilaria Bonacossa. Il Comitato scientifico è composto da Flavio Albanese, Marco Galateri di Genola, Vicente Todolí, Stefano Baia Curioni e James Bradburne.

**Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a [segreteria@fondazionelaraia.it](mailto:segreteria@fondazionelaraia.it)**

Segreteria organizzativa | Daniela Conti  
E. [segreteria@fondazionelaraia.it](mailto:segreteria@fondazionelaraia.it)  
T. +39 02 48548710

Ufficio stampa | Tina Guiducci  
E. [tina@la-raia.it](mailto:tina@la-raia.it)  
M. +39 335 7295264 | T. +39 02 48548605

Per raggiungerci:  
Azienda agricola biodinamica La Raia  
Strada Monterotondo 79, Novi Ligure  
Google maps: Azienda agricola biodinamica La Raia

**[Fondazionelaraia.it](http://Fondazionelaraia.it)**